

Corsi abilitanti anno accademico 2024/2025: nuovo decreto MUR

Nuovi corsi e atenei che integrano il decreto precedente con ulteriori 31.100 posti

20/03/2025

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il [Decreto Ministeriale n. 270 del 19-03-2025](#) che autorizza l'avvio di ulteriori 31.100 posti che si aggiungono a quelli autorizzati con il [DM n. 156 del 24 febbraio 2025](#).

Il decreto rimanda [all'Allegato A](#) che contiene in dettaglio la ripartizione tra i diversi Atenei e Istituzioni AFAM dei 31.100 posti, che si aggiungono ai 44.283 che erano stati già autorizzati con il DM n. 156 del 24 febbraio 2025. Ad essi si aggiungeranno ulteriori corsi, derivanti da nuovi accreditamenti relativi all'a.a. 2024/2025.

[L'Allegato B](#) contiene invece i criteri per l'accesso che dovranno essere seguiti nel caso in cui le domande dei candidati siano superiori ai posti.

Per l'iscrizione ai corsi occorrerà attenersi alle indicazioni fornite dai bandi dei singoli Atenei o Istituzioni AFAM.

Frequenza contestuale del TFA sostegno IX ciclo e corsi abilitanti:

Per l'a.a. 2024-2025 è consentita la frequenza contemporanea dei percorsi universitari e accademici di formazione iniziale con il IX ciclo dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado, compatibilmente con la frequenza e la calendarizzazione delle attività formative.

Tipologie di corsi attivati nell'a.a. 2024/25:

a) Percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a 60 CFU/CFA (allegato 1 del D.P.C.M.)

b) Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA (allegato 2 del D.P.C.M.).

Percorsi di completamento per vincitori di concorso che si devono abilitare:

Per i vincitori di concorso l'accesso ai percorsi avviene in sovrannumero presso Università e istituzioni AFAM che abbiano percorsi già accreditati nell' a.a. 2023/2024 o che siano in attesa di accreditamento per l'a.a. 2024/2025.

Le tipologie di percorsi sono:

a) Percorso di 30 CFU/CFA destinato ai vincitori del concorso che abbiano tre anni di servizio (articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59. Allegato 2 del D.P.C.M.).

b) Percorso di 30 CFU/CFA di completamento, per docenti che abbiano partecipato con il requisito dei 30 CFU/CFA non abilitanti, propedeutici al concorso (art.18 bis comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori del concorso di cui al comma 1 dello stesso articolo. Allegato 4 del D.P.C.M.).

c) Percorso di 36 CFU/CFA di completamento, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA (Allegato 5 del D.P.C.M.).

Conseguimento di ulteriori abilitazioni, corsi da 30 CFU/CFA on-line:

I percorsi di cui all'art. 13 del DPCM potranno essere attivati dalle Istituzioni che abbiano già ottenuto l'accreditamento nell' a.a. 2023/2024, o dalle Istituzioni che hanno presentato dei percorsi che abbiano ottenuto l'accreditamento per l'a.a. 2024/2025.

Modalità di svolgimento dei percorsi:

Anche per l'anno accademico 2024/2025 i percorsi possono essere svolti, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, con modalità telematiche sincrone in misura non superiore al 50% del totale.

Classi di concorso accorpate:

I docenti che acquisiscono l'abilitazione all'insegnamento in una delle classi di concorso che sono confluite, ai sensi del DI n. 255 del 22.12.2023, nelle classi A-01, A-12, A-22, A-30 e A-48, A-70 e A- 71 sono da considerarsi abilitati per tutti gli insegnamenti compresi nell'aggregazione e per la nuova classe di concorso.

Accesso ai corsi abilitanti per gli ITP:

Fino al 31 dicembre 2025, così come previsto dall'art. 5 comma 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, per i posti di insegnante tecnico pratico rimangono fermi i requisiti previsti dalla normativa vigente (ovvero i diplomi che fino ad oggi hanno dato accesso alle diverse classi di concorso).

Le nostre osservazioni

La FLC CGIL da mesi sta sollecitando la tempestiva pubblicazione dei decreti del MUR relativi ai corsi abilitanti in quanto i ritardi nell'avvio dei percorsi creeranno prevedibilmente grosse difficoltà ai corsisti, soprattutto in riferimento al completamento delle attività di tirocinio.

Un'altra criticità rilevata riguarda la mancanza di specifici finanziamenti che consentano il contenimento delle tasse previste a carico dei corsisti: 2.500 euro per i percorsi da 60 CFU/CFA e 2 mila per i corsi da 30 crediti.

Rimane aperto il problema della conclusione dei percorsi di completamento entro il 31 agosto e dei tempi compressi che condizionano lo svolgimento delle attività formative a causa del ritardo di pubblicazione del decreto di autorizzazione.

Personale ATA: no ai tagli, sì al varo immediato delle figure di operatore e di funzionario

La FLC CGIL boccia i tagli di organico dei Collaboratori Scolastici, approva l'istituzione di 42.000 nuovi Operatori, chiede l'ingresso di un numero elevato di Funzionari e l'utilizzo delle economie per un compenso una tantum a tutti gli ATA

20/03/2025

In data 19 marzo 2025 si è svolto il confronto tra MIM e sindacati sui due provvedimenti in via di predisposizione che erano stati già oggetto di informativa la scorsa settimana riguardanti rispettivamente, il primo, il **taglio di 2.174 posti nell'organico ATA**, il secondo, l'**introduzione di una dotazione organica relativa alla nuova figura dell'operatore scolastico**, nonché di un contingente di 308 funzionari.

Rispetto al primo provvedimento -il taglio di organico del personale che riguarda esclusivamente i collaboratori scolastici- la FLC CGIL ha espresso la propria contrarietà a una misura immotivata stante la crescente richiesta di personale ausiliario da parte delle scuole a supporto delle attività scolastiche.

Rispetto al secondo provvedimento, la FLC CGIL ha condiviso la proposta dell'Amministrazione di istituire una dotazione organica di oltre 42.000 operatori (uno per ogni plesso o sede scolastica). Si

tratta del nuovo profilo professionale introdotto e finanziato con il CCNL 2019/21 a cui potranno accedere i collaboratori scolastici mediante una progressione dall'area di attuale appartenenza a quella degli operatori.

La FLC CGIL ha inoltre espresso l'esigenza di **implementare** fortemente la **dotazione organica relativa alla figura del funzionario** non ritenendo adeguata la proposta formulata dall'Amministrazione. Tale implementazione è possibile utilizzando la procedura della progressione di area da assistente amministrativo a funzionario ai sensi dell'art. 59 del CCNL 2019/21.

Da ultimo, per la FLC CGIL occorre garantire che le risorse (36,9 mln di euro) stanziati per consentire la definizione del nuovo ordinamento professionale ATA (con i correlati passaggi di area), così come definito dal CCNL 2019/21, restino nella disponibilità del settore quali economie fino a quando il nuovo sistema non sarà entrato a regime e vengano distribuite sotto forma di compenso una tantum a tutti gli ATA.

L'Amministrazione si è riservata di approfondire le proposte emerse durante l'incontro sindacale e di riconvocare a breve le parti per concludere il confronto.

Personale ATA: revisione dei criteri e dei parametri per la definizione delle dotazioni organiche

Il MIM annuncia il taglio di 2.174 posti di collaboratori scolastici previsti dalla Legge di Bilancio 2025

12/03/2025

Martedì 11 marzo 2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha convocato le organizzazioni sindacali per fornire l'informativa riguardante due provvedimenti finalizzati alla **razionalizzazione della dotazione dell'organico del personale ATA e alla loro revisione**, in previsione della nuova figura dell'operatore scolastico.

Il **primo provvedimento**, in attuazione della Legge di Bilancio 2025 (art. 1, comma 828 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207), prevede il **taglio di 2.174 posti** nell'organico del personale ATA. I tagli riguarderanno esclusivamente il profilo professionale dei **collaboratori scolastici** e saranno attuati sulla scuola secondaria di secondo grado, in particolare sui licei. I restanti profili non saranno interessati dai tagli.

Il **secondo provvedimento**, in attuazione del Decreto Legge 31 maggio 2024, n. 71, comma 10, riguarda la **revisione dell'organico del personale ATA** in vista dell'introduzione della nuova **figura dell'operatore scolastico**, come previsto dal CCNL 2019/2021. L'introduzione di questo profilo è prevista a partire dal 1° settembre 2026, ma la sua attuazione è stata strutturata dal MIM operando i tagli previsti dal primo provvedimento. Inoltre, è stata prevista una dotazione organica di 308 funzionari per l'anno scolastico 2026/2027.

La posizione della FLC CGIL

La FLC CGIL ha dichiarato **inaccettabile la riduzione degli organici** e ha chiesto un aumento delle dotazioni per la nuova figura dei funzionari, proponendo di impiegare anche i fondi contrattuali finora non utilizzati per la revisione degli ordinamenti. Ha inoltre richiesto una revisione più attenta dei provvedimenti, che si deve basare su una pianificazione più equilibrata delle risorse e su un'attuazione di tutte le nuove figure professionali. Leggi il [comunicato](#).

La prossima riunione è stata programmata per **mercoledì 19 marzo 2025**.

Conferma dei docenti di sostegno su richiesta delle famiglie: pubblicato il decreto ministeriale

Un provvedimento che viola la trasparenza delle procedure, introduce forti elementi di discrezionalità e subordina la libertà di insegnamento al gradimento delle famiglie

10/03/2025

Il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso il [DM n. 32 del 26 febbraio 2025](#), il provvedimento contiene **"Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026"** in attuazione dell'art. 8 colma 2 del decreto-legge 31 maggio 2024 n. 71.

Il decreto stabilisce che, previa richiesta della famiglia avallata dal Dirigente Scolastico, al docente in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità possa essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto assegnatogli nel precedente anno scolastico. Tale procedura si potrà applicare anche ai docenti privi di specializzazione.

Procedura

La procedura finalizzata alla conferma sui posti di sostegno prevede che, entro il **31 maggio 2025**, il dirigente scolastico acquisisca l'eventuale richiesta di continuità del docente di sostegno da parte della famiglia e, valutata la sussistenza delle condizioni per procedere alla conferma del docente nell'interesse del discente, anche sentendo GLO, con riferimento alla situazione dell'alunno e della classe e ne comunica l'esito all'Ufficio territorialmente competente, al docente interessato e alla famiglia entro il **15 giugno 2025**.

Qualora ricorrano le condizioni per la conferma, nell'ambito della presentazione delle istanze finalizzate all'attribuzione degli incarichi a tempo determinato per l'anno scolastico 2025/2026, il docente **esprime la volontà di essere confermato con precedenza assoluta**.

L'Ufficio territorialmente competente, dopo aver svolto tutte le operazioni relative al personale a tempo indeterminato, verifica la disponibilità del posto e accerta il diritto alla nomina nel contingente complessivo dei posti disponibili per l'anno scolastico 2025/2026 da parte del docente interessato.

Il docente è confermato con precedenza assoluta rispetto alle operazioni informatizzate di individuazione dei destinatari delle supplenze sul posto assegnato l'anno precedente. L'Ufficio scolastico territoriale competente provvedere quindi alla pubblicazione degli esiti delle operazioni.

Le conferme sono disposte improrogabilmente entro il **31 agosto 2025**.

Eventuali disponibilità acquisite dopo questa data non sono prese in considerazione ai fini della procedura di conferma.

I docenti per i quali è stata disposta la conferma non partecipano alle operazioni di conferimento degli incarichi a tempo determinato comprese le procedure di interpello.

Destinatari

- docenti in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- docenti privi del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità che siano inseriti nella seconda fascia delle GPS per il relativo grado;

- docenti privi del titolo di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità che nell'anno scolastico 2024/2025 abbiano svolto servizio su tale tipologia di posto in quanto individuati sulla base della procedura di cui all'articolo 12, comma 9, dell'Ordinanza 88/2024 e cioè attraverso lo scorrimento delle GAE e, in subordine, delle GPS, limitatamente agli aspiranti non inclusi nelle GPS di sostegno del grado relativo, sulla base della migliore collocazione di fascia col relativo miglior punteggio.

La procedura di conferma può essere proposta esclusivamente alle categorie di personale in servizio a tempo determinato nell'anno scolastico 2024/2025 con supplenze su posti vacanti e disponibili al 31 agosto o supplenze temporanee sino al termine delle attività didattiche su posti non vacanti ma di fatto disponibili, resisi tali entro la data del 31 dicembre e fino al 30 giugno.

LE NOSTRE VALUTAZIONI

La FLC CGIL ritiene **molto grave tale provvedimento normativo** in quanto lesivo della trasparenza delle procedure di reclutamento e della libertà di insegnamento, funzionale a una idea di scuola intesa come servizio a domanda individuale che ne svaluta la funzione educativa e didattica.

Tale norma, inoltre, rende manifesta la totale inadeguatezza e incapacità del ministero di dare continuità all'offerta formativa attraverso la stabilità e continuità degli organici di sostegno; la soluzione adottata produrrà il solo risultato di generalizzare il lavoro precario sottoponendolo a una nuova ricattabilità.

La FLC CGIL denuncia da tempo le tante criticità che inficiano il processo di inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e che consolidano in questo settore un livello inaccettabile di precarietà, pertanto ritiene prioritario un intervento serio e di prospettiva per garantire continuità educativa agli alunni con disabilità e continuità lavorativa ai docenti di sostegno.

Tale obiettivo è concretizzabile con la progressiva stabilizzazione dei posti in deroga, l'implementazione dell'offerta formativa dei percorsi di specializzazione attivati dalle Università, favorendo l'accesso, riducendone i costi, adeguandola al fabbisogno regionale.

Per tutte queste ragioni la FLC CGIL ha già espresso in tutte le sedi la propria contrarietà al provvedimento e si opporrà in ogni modo **con ogni forma di mobilitazione e fino alle sedi giudiziarie, a partire dalle azioni di tutela legale individuale dei docenti che saranno danneggiati dal provvedimento.**

Scuola, FLC CGIL: docente sostegno su richiesta famiglie provvedimento grave, lo contrasteremo in ogni modo

Comunicato stampa della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL
10/03/2025

Roma, 10 marzo - Il Ministero dell'Istruzione ha trasmesso il decreto 32 del 26 febbraio 2025, che stabilisce che, previa richiesta della famiglia avallata dal dirigente scolastico, possa essere proposta al docente di sostegno agli alunni con disabilità la conferma sul medesimo posto assegnatogli nel precedente anno scolastico, con priorità assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato.

“Si tratta di un provvedimento molto grave, lesivo della trasparenza delle procedure di reclutamento e della libertà di insegnamento e funzionale a una idea di scuola intesa come servizio a domanda individuale e svalutata nella sua funzione educativa e didattica”, è quanto si legge in una nota della Federazione dei Lavoratori della Conoscenza della CGIL.

Per il sindacato di categoria “la norma rende manifesta la totale inadeguatezza e incapacità del ministero di dare continuità all’offerta formativa attraverso la stabilità degli organici di sostegno e la soluzione adottata produrrà il solo risultato di generalizzare il lavoro precario sottoponendolo a una nuova ricattabilità”.

La **FLC CGIL**: “Denuncia da tempo le tante criticità che inficiano il processo di inclusione degli alunni e delle alunne con disabilità e che consolidano in questo settore un livello inaccettabile di precarietà, pertanto ritiene prioritario un intervento serio e di prospettiva per garantire continuità educativa agli alunni con disabilità e continuità lavorativa ai docenti di sostegno. Tale obiettivo, si legge ancora nella nota, è concretizzabile con la progressiva stabilizzazione dei posti in deroga e attraverso l’implementazione dell’offerta formativa dei percorsi di specializzazione attivati dalle Università, favorendo l’accesso, riducendone i costi, adeguandola al fabbisogno regionale”.

“La FLC CGIL si opporrà in ogni modo e con ogni forma di mobilitazione a questo decreto: dall’impugnativa del decreto stesso, alla tutela legale individuale dei docenti che saranno danneggiati dal provvedimento e scavalcati in graduatoria da colleghi scelti dalle famiglie”, conclude la nota.